

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5467 del 25/09/2025
Oggetto	Procedimento MO16A0047 (7445/S). CANTINE RIUNITE E CIV soc. coop. agr. Variante sostanziale in concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea consistente nell'aumento del volume complessivo di prelievo mediante n. 4 pozzi per uso industriale, irrigazione area verde ed irrigazione agricola in Comune di S. Prospero. (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5663 del 25/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	LORENZO MARCHESINI

Questo giorno venticinque SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, LORENZO MARCHESINI, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MO16A0047 (7445/S). CANTINE RIUNITE E CIV soc. coop. agr. Variante sostanziale in concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea consistente nell'aumento del volume complessivo di prelievo mediante n. 4 pozzi per uso industriale, irrigazione area verde ed irrigazione agricola in Comune di S. Prospero. (MO). Regolamento Regionale 41/2001 art. 31.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATA la determinazione n. DET-AMB-2021-1786 del 13/04/2021, valida fino al 31/12/2027, con cui è stata disposta l'unificazione di due concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentite alla ditta CANTINE RIUNITE E CIV soc. coop. agr. (C.F. 00127310357) mediante n. 4 pozzi ad uso industriale ed irrigazione di area verde aziendale, posti su terreno di proprietà del richiedente censito al foglio 14 mappali 209 (pozzo 1), 37 (pozzo 2), 192 (pozzo 3), 43 (pozzo 4), con una portata massima di prelievo di 11,5 l/s e per un volume totale di 115.000 mc/a - Procedimento MO16A0047 (7445/S);

ACQUISITA da parte della ditta CANTINE RIUNITE E CIV soc. coop. agr. (C.F. 00127310357), con nota n. 101098 del 04/06/2025, un'istanza di variante consistente nell'aumento del volume massimo di prelievo da 115.000 mc/a a 121.000 mc/a, con portata complessiva inalterata;

PRESO ATTO che, in base alla documentazione tecnica allegata alla suddetta istanza di variante, si evince che:

- l'aumento del prelievo è motivato dal recente acquisto di un terreno da coltivare a vigneto e pertanto i 6.000 mc/a aggiuntivi sono da destinare ad una ulteriore tipologia di utilizzo, ovvero l'irrigazione agricola;

- si confermano e si quantificano altresì i volumi destinati agli usi già assentiti, ovvero industriale (113.000 mc/a) ed irrigazione di area verde aziendale (1.080 mc/a);

CONSIDERATO che le variazioni caratterizzate da aumento del prelievo si configurano come varianti sostanziali, assoggettate alla procedura prevista per il rilascio di nuova concessione ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001, pertanto il procedimento è stato ricondotto alla disciplina di nuova concessione ordinaria di cui agli art. 5 e 6 del suddetto regolamento;

DATO ATTO che:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 221 del 13/08/2025 è stato pubblicato l'estratto della domanda di variante e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- la derivazione è stata valutata con la metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione), introdotta dall'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po per

la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la DGR n. 1195/2016;

- in seguito alla suddetta valutazione, la derivazione risulta rientrare nella matrice “stato A” (Attrazione), pertanto l’utenza richiesta è compatibile con l’equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

- è stata indetta con nota prot. n. 138271 del 31/07/2025 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri necessari al rilascio della concessione da parte della Provincia di Modena e del Consorzio della Bonifica di Burana;

RILEVATO che, essendo trascorsi 45 giorni dall’indizione della Conferenza senza avere ricevuto i pareri richiesti, la loro mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell’art. 14bis, comma 4;

DATO ATTO altresì che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 mediante richiesta di comunicazione liberatoria inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia in data 10/04/2025, alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro entro il termine di legge previsto di 30 giorni;

ACCERTATA l’insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica antimafia, mediante l’acquisizione di autocertificazione registrata con nota prot. n. 167636 del 23/09/2025;

RITENUTO, ai fini della valutazione della congruità del prelievo richiesto con il fabbisogno necessario prevista dalla DGR 1060/2023, che l’aumento del volume di prelievo richiesto sia coerente per la tipologia d’uso sulla base dell’estensione e della tipologia di colture praticate, fatto salvo il ricorso prioritariamente da rete consortile del Consorzio Burana, per l’uso irriguo, dal canale “Moscardina” e/o dal canale “Gesso” fluenti a distanza limitata rispettivamente a nord e ad ovest della sede aziendale;

VERIFICATO che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d’uso “irrigazione agricola”, “industriale” e “piscicoltura ed irrigazione di aree destinate a verde pubblico”, di cui rispettivamente alla lettera a), c) ed f) dell’art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto che, essendo stato quantificato per ciascun utilizzo il volume annuo richiesto, l’importo del canone complessivo sia da rideterminare rispetto a quanto stabilito con la determina richiamata in premessa nella somma fra quello dovuto in base al volume massimo di prelievo per l’uso irrigazione agricola, quello relativo all’uso industriale per prelievi > 3.000 mc/a ed il minimo per la categoria di cui alla lettera f) dell’art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, corrispondente ad un totale di **€ 2.710** per il 2025;

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- l’importo dovuto per le spese di istruttoria;
- in data 16/09/2025 le integrazioni di € 222,32 per il canone 2025, rideterminato come

sopra esposto, e di € 432,37 a titolo di deposito cauzionale per complessivi € 2.710, corrispondente al canone per l'anno in corso, come previsto dalla normativa vigente;

- tutti i canoni pregressi dovuti;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 "Direzione Generale - Conferma dell'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni.";
- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri.";

RITENUTO che:

- sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la variante sostanziale alla concessione precedentemente assentita con la determinazione n. DET-AMB-2021-1786 del 13/04/2021, consistente nell'aumento del volume complessivo di prelievo complessivo possa essere assentita nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

- la durata della concessione viene estesa al **31/12/2034**;

- nel rispetto del volume massimo di prelievo assentito, la risorsa può essere destinata

all'uso irrigazione agricola in subordine alla disponibilità di risorse idriche superficiali erogate dal Consorzio della Bonifica Burana (canali Moscardina e Gesso), a cui si dovrà prioritariamente ricorrere per tale utilizzo;

DATO ATTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Ing. Ferrecchi Paolo, designato con D.G.R. n. 1185 del 16/07/2025;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento dott. Lorenzo Marchesini in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

Per quanto precede,

DETERMINA

1) **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta CANTINE RIUNITE E CIV soc. coop. agr. (C.F. 00127310357), nella persona del rappresentante P.T., la variante sostanziale richiesta, consistente nell'aumento del volume massimo prelevabile annualmente da 115.000 mc/a a 121.000 mc/a, con portata complessiva massima inalterata;

2) **di stabilire** pertanto che:

- la derivazione di acqua pubblica sotterranea avverrà mediante n. 4 pozzi ad uso industriale, irrigazione di area verde aziendale ed irrigazione agricola, posti su terreno di proprietà del richiedente censito al foglio 14 mappali 209 (pozzo 1), 37 (pozzo 2), 192 (pozzo 3), 43 (pozzo 4), **con una portata complessiva di prelievo di 11,5 l/s e per un volume totale di 121.000 mc/a - Procedimento MO16A0047 (7445/S);**

- la durata della concessione è estesa al **31/12/2034**;

3) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 23/09/2025, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa, al quale sono apportate, unilateralmente, le seguenti modifiche all'articolo "7 - obblighi e condizioni particolari", a cui è aggiunto, dopo il comma 7.1, il seguente comma 7.1bis:

7.1bis

Il concessionario è tenuto, limitatamente all'uso irriguo agricolo, a ricorrere prioritariamente alla risorsa erogata dal Consorzio della Bonifica Burana, ed utilizzare la derivazione da acqua sotterranea unicamente in caso di mancata disponibilità irrigua da parte del suddetto consorzio,

salvo comprovati impedimenti tecnici all'allaccio;

4) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

5) **di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione;

6) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22/12/2009, n. 24;

7) **di dare atto** che i canoni di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

8) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

9) **di stabilire** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpa;

10) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Per la Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena
Dr.ssa Anna Maria Manzieri
Il tecnico con Incarico di Funzione
Servizio Demanio - Polo Specialistico Acque
Dr. Lorenzo Marchesini
originale firmato digitalmente

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE
Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena
Unità Demanio Acqua
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **CANTINE RIUNITE E CIV SOC. COOP. AGR.** (C.F. 00127310357), codice procedimento **MO16A0047** (7445/S)

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

- 1.1** - Portata massima di prelievo derivazione: **11,5 l/s**;
- 1.2** – Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:
- industriale (produzione vinicola): 113.920 mc/a;
 - irrigazione area verde aziendale: 1.080 mc/a;
 - irrigazione agricola vigneto (7,4 ettari): 6.000 mc/a;
 - TOTALE: **121.000 mc/a**.

ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche delle opere di presa, ubicate in via Canaletto 52 nel **Comune di S. Prospero (MO)**, sono riassunte nel quadro seguente:

Pozzo	1 (GW MOA5673)	2 (GW MOA5674)	3 (GW MOA8315)	4 (GW MOA7888)
Foglio - Mappale	14 – 209	14 - 37	14 – 192	14 – 43
Coordinate UTM RER	X = 660347 Y = 962003	X = 660282 Y = 962068	X = 660158 Y = 961976	X = 660378 Y = 961997
Profondità	330 m	11 m	11 m	324 m
Tratti filtranti	Monofalda 306-330 m da p.c.	Pozzo freatico	Pozzo freatico	Monofalda 295-317 m da p.c.
Tubaggio	∅ 125 mm da p.c. a – 115 m; ∅ 114 mm da -115 a -306 m; ∅ 76 mm da -306 a -330 m;	∅ est. 1000 mm	∅ est. 1000 mm	∅ 168 mm da p.c. a – 105.75m, ; ∅ 114 mm da -105.75 a -324 m;
Acquifero captato	Pianura Alluvionale - confinato inferiore	freatico	freatico	Pianura Alluvionale - confinato inferiore
Potenza pompa	7,5 CV	1,5 kW	1,5 kW	4 kW
Portata massima	5 l/s	0,5 l/s	1 l/s	5 l/s
Avampozzo	110x180 cm H = 80 cm (sporgente di 20 cm da p.c.), con coperchio in cls	/	/	70x70 cm H = 80 cm

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2034** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione "*Cessazione dell'utenza*" all'art. 7 del presente disciplinare.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 2.710**, da integrare anticipatamente.

5.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è pari ad **€ 2.710** (importo corrispondente al canone per l'anno in corso), da integrare anticipatamente.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Utilizzo della risorsa

Il concessionario è tenuto ad attenersi ad un utilizzo razionale della risorsa idrica, attuando buone pratiche di risparmio, quali ad esempio:

- assicurare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per il proprio settore industriale;
- evitare irrigazioni mediante aspersione e durante le ore più calde del giorno;
- disattivare eventuali impianti di irrigazione automatici in caso di piogge prolungate.

7.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre, mediante targhetta di segnalazione sulle opere di presa o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione.

Il codice QR verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione e dovrà essere riprodotto a cura del concessionario con modi e materiali idonei alla funzione prevista e rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.3 Dispositivo di misurazione

Ai sensi della Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016, il concessionario ha l'obbligo di mantenere in regolare stato di funzionamento la già prescritta strumentazione di misura dei volumi derivati.

Il concessionario è tenuto altresì a:

- comunicare **entro il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

1) all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna,
acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

2) ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni - Polo Specialistico Demanio Idrico - Acque di Modena, aomo@cert.arpa.emr.it .

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;

- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;

- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.4 Ulteriori prescrizioni e/o limitazioni

La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

7.5 Variazioni

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.6 Stato delle opere

L'opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.7 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

L'opera di derivazione **non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.9 Divieto di sub-concessione

Il titolare della concessione è il diretto responsabile del corretto utilizzo della risorsa idrica concessa e degli obblighi che ne derivano. E' pertanto vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica in oggetto. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare (es. riduzione del volume massimo di prelievo) e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione se prevista.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. n. 167636 del 23/09/2025

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.